

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Marrubiu (Oristano)  
Piazza Roma, 7, 09094 - 0783 85531

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07309

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Sardegna

IV

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Ti racconto Marrubiu**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore D:** Patrimonio artistico e culturale  
**Area di intervento 3:** Valorizzazione storia e culture locali

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'area di intervento del presente progetto è il territorio comunale di Marrubiu, sito in provincia di Oristano, in Sardegna.

Il paese vanta un patrimonio storico, archeologico ed etnografico di rilevante importanza. In particolare nella frazione di *Is Bangius* è ospitata un'evidenza archeologica, notevole a livello regionale, legata alle fasi di frequentazione romana dell'isola. Lo stesso nome della frazione, *Muru de Is Bangius*, allude alla presenza di ruderi di terme, infatti *bangius* deriverebbe dal latino *balneum* che significa edificio termale.

La prima campagna di scavi condotta nell'area, nel 1986, ha portato alla luce alcune strutture romane, considerate dagli studiosi pertinenti ad una *villa* urbano rustica, destinata allo sfruttamento delle attività agricole del territorio. La stessa zona indagata nel 1986 ha restituito nel 1990 una targa marmorea pertinente ad un edificio, definito *Praetorium*, che ha mutato la prospettiva interpretativa dell'area, poiché se da un lato il *praetorium* come struttura di servizio del *cursus publicus* si connetteva alla colletta annonaria del territorio, ed in particolare alle esazioni dei cereali, dall'altro esso si qualificava come residenza di lusso temporanea destinata *in primis* al governatore romano della *Sardinia* all'atto dei suoi spostamenti nel settore centrale della *provincia*, e, ulteriormente, ai *commeantes*, intesi ai sensi del dettato del *codex Theodosianus* come i titolari delle *evectiones* o *diplomata* che consentiva loro di usufruire dell'ambito servizio dei *praetoria* al posto delle scomode *tabernae* delle *mansiones* o *stationes* delle *viae publicae*.

Connessa all'area archeologica di Is Bangius è una struttura museale, nata, a partire dal 1998, in un antico edificio del 1800, ristrutturato dal Comune di Marrubiu, attraverso diversi interventi mirati per la predisposizione di un Museo.

Questo, sin dalla sua costituzione, nasce come *Centro di documentazione del cursus publicus in Sardinia durante il periodo romano e, in quanto connesso alla colletta annonaria, centro di documentazione dell'attività agricola in età romana*.

L'obiettivo scientifico di costituzione della struttura museale ha portato l'amministrazione a voler ricollegare l'antico passato di Marrubiu alla sua storia contemporanea: nasce in questo modo l'allestimento di una mostra etnografica dedicata al passato del paese.

Tutte le sale sono state arredate con oggetti e materiali originali, legati alle attività produttive di ieri e di oggi, e, in generale, all'interazione tra uomo e natura.

Una sala è dedicata agli antichi mestieri: contiene gli attrezzi dei falegnami, dei fabbri e degli agricoltori, veri e propri cimeli della storia locale, o ancora un'antica macchina per pressare la paglia e uno dei primi prototipi d'imballatrice.

La sala della vendemmia ricorda la tradizione vitivinicola di Marrubiu. Si passa poi alla sala dei giochi, dove si può vedere che bastava veramente poco, in passato, per divertirsi e trascorrere il tempo. Il viaggio prosegue nella sala dei costumi, nella quale sono esposti gli abiti sardi del paese, le antiche stoffe che hanno permesso la riproduzione del costume e mantenere viva la tradizione sarda. La sala del telaio vede esposte diverse lavorazioni e un prezioso antico telaio. Troviamo poi la sala del soggiorno e la sala della cucina, dove sono ricostruiti fedelmente i due ambienti delle case dei nostri avi, con strumenti, utensili e mobili d' epoca. Il percorso termina con le sale dei vestiti e la sala della bottega. Nella prima si possono ammirare i costumi degli anni 50/60 e preziosi abiti da battesimo, uno datato addirittura 1880. Nella seconda è stata ricostruita l'antica bottega con bancone, bilancia scaffale e altri oggetti che si potevano trovare al suo interno.

La Mostra è un vero e proprio tuffo alla scoperta del recente passato, per mantenere vive le tradizioni e far conoscere anche ai più giovani come si viveva, fino a qualche decennio fa.

Nonostante il territorio vanti un patrimonio culturale di rilevanza scientifica, questo non sembra essere conosciuto a sufficienza, e quindi conservato in maniera adeguata, nè tantomeno lo si considera notevole per la promozione e la valorizzazione territoriale. Il progetto *Ti racconto Marrubiu* vuole inserirsi in tale contesto per eliminare, o quantomeno, ridurre, le seguenti criticità riscontrate: 1) *il patrimonio storico-archeologico ed etno-antropologico di Marrubiu non è sottoposto a sufficiente conservazione*; 2) *il patrimonio culturale e la storia locale non sono valorizzati in un'ottica turistico-promozionale*.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto *TI RACCONTO MARRUBIU* si pone i seguenti obiettivi:

- 1) *Salvaguardare il patrimonio storico-archeologico ed etno-antropologico del comune di Marrubiu;*
- 2) *Valorizzare il patrimonio culturale di Marrubiu e la sua storia in un'ottica turistico-promozionale.*

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto *TI RACCONTO MARRUBIU* nasce dall'intenzione di potenziare in maniera esponenziale le azioni di salvaguardia, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale caratteristico del territorio comunale di Marrubiu.

I volontari affiancheranno l'Ente in attività diversificate progettate per il miglioramento di tale servizio.

L'intervento sarà articolato in diverse fasi:

- ***Attività di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale e sullo specifico progetto TI RACCONTO MARRUBIU*** - Il progetto verrà promosso attraverso la realizzazione e la stampa di locandine promozionali, la redazione di comunicati stampa e la creazione di una pagina facebook. I materiali promozionali verranno in seguito distribuiti presso le pubbliche amministrazioni, gli uffici dei servizi sociali, i CESIL, i CSL territoriali, gli informacittadino, i centri di aggregazione sociale e le scuole superiori.
- ***Percorso di formazione generale*** - All'avvio del servizio i volontari seguiranno un percorso di formazione generale della durata di N. 45 ore, durante il quale entreranno a contatto con le tematiche di base del Servizio Civile Nazionale quali i valori e le identità, la cittadinanza attiva ed il ruolo dei volontari all'interno del sistema SCN.
- ***Percorso di formazione specifica*** - La formazione specifica sarà articolata in N. 5 moduli di apprendimento. Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad operare. Seguiranno i moduli specifici inerenti alle tematiche portanti del progetto: il contesto storico ed etno-antropologico in cui i volontari opereranno, la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale, le dinamiche di uno sviluppo turistico territoriale.
- ***Attività progettuali*** - Contemporaneamente alla formazione saranno avviate le attività che coinvolgeranno direttamente i volontari e per le quali si rimanda nello specifico al punto 8.1.

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

<u>Criticità</u>	<u>Obiettivi generali</u>	<u>Attività</u>	<u>Obiettivi operativi</u>
<p><b>1. Il patrimonio storico-archeologico ed etno-antropologico di Marrubiu non è sottoposto a sufficiente conservazione.</b></p>	<p>1) Salvaguardare il patrimonio storico-archeologico ed etnoantropologico del comune di Marrubiu;</p>	<p><b>1.1</b> Attività di ricerca sulla storia di Marrubiu attraverso materiale documentario, oggettistica e interviste.</p>	<p><i>Conoscere a 360° la storia e la cultura locale di Marrubiu.</i></p>
		<p><b>1.2</b> Raccolta e catalogazione del materiale documentario e degli oggetti legati al passato.</p>	<p><i>Conservare e tutelare le testimonianze scritte e materiali del proprio passato.</i></p>
		<p><b>1.3</b> Creazione di un report storico/antropologico sulla storia locale del paese di Marrubiu.</p>	<p><i>Valorizzare e promuovere le testimonianze scritte e orali sul passato del proprio paese.</i></p>
<p><b>2) Il patrimonio culturale e la storia locale non sono valorizzati in un'ottica turistico-promozionale.</b></p>	<p>2) Valorizzare il patrimonio culturale di Marrubiu e la sua storia in un'ottica turistico-promozionale.</p>	<p><b>2.1</b> Organizzazione di visite guidate legate alla storia e cultura locale.</p>	<p><i>Trasmettere alla comunità conoscenze e nozioni sulla storia e sulla cultura locale.</i></p>
		<p><b>2.2</b> Organizzazione di giornate di animazione culturale in occasione di eventi e manifestazioni paesane.</p>	<p><i>Coinvolgere attivamente la popolazione di Marrubiu nella scoperta del proprio passato storico-culturale.</i></p>
		<p><b>2.3</b> Creazione di una pagina Facebook e di un profilo Instagram dedicato al progetto <i>Ti racconto Marrubiu</i>.</p>	<p><i>Promuovere il patrimonio culturale di Marrubiu attraverso i canali di comunicazione social</i></p>

#### **Attività 1.1. Ricerca sulla storia di Marrubiu attraverso materiale documentario, oggettistica e interviste**

I volontari saranno affiancati in una ricerca a 360° per ricostruire la storia del proprio paese. L'attività sarà caratterizzata da una ricerca tradizionale in biblioteca, sia su pubblicazioni cartacee che sul web, ma anche attraverso la somministrazione di questionari e interviste a persone o famiglie legate ai principali eventi storici locali e la raccolta di oggetti particolarmente significativi.

#### **Attività 1.2 Raccolta e catalogazione del materiale documentario e degli oggetti legati al passato**

Tutto il materiale recuperato con la ricerca sul campo verrà radunato e catalogato in apposite schede, per poi essere trasferito presso la Mostra Etnografica sulle tradizioni di Marrubiu sita in località Is Bangius. L'attività sarà svolta dai volontari ma con il supporto del personale addetto.

### ***Attività 1.3 Creazione di un report storico/antropologico sulla storia locale del paese di Marrubiu***

Una volta terminate le attività di ricerca e catalogazione, i volontari procederanno alla stesura del report *Ti racconto Marrubiu* dove sarà ricostruita l'evoluzione storico-archeologica del territorio comunale e sarà creata un'apposita sezione descrittiva dedicata agli oggetti raccolti, oltre che un'appendice contenente le interviste ai marrubiesi. Il risultato finale potrà essere distribuito alla popolazione sottoforma di depliant informativo.

#### ***2.1 Organizzazione di visite guidate legate alla storia e cultura locale***

I volontari, supportati in toto dal personale addetto, procederanno alla creazione di itinerari urbani ed extraurbani da svolgere nel territorio comunale di Marrubiu. Gli itinerari avranno come tema portante la cultura locale e spazieranno dall'archeologia alla storia moderna, dall'antropologia alle usanze e tradizioni paesane. Le visite saranno effettuate anche presso i locali della struttura museale sita in località Is Bangius.

#### ***2.2 Organizzazione di giornate di animazione culturale in occasione di eventi e manifestazioni paesane***

In occasione delle feste paesane, di manifestazioni e/o sagre, i volontari saranno coinvolti attivamente con attività di animazione culturale rivolte a bambini e adulti. Nello specifico si tratterà di azioni finalizzate a trasmettere alla comunità le informazioni acquisite sulla cultura locale: 1) Itinerario culturale dedicato alle famiglie con visita e spiegazione della storia di Marrubiu attraverso una caccia al tesoro che coinvolgerà grandi e piccini; 2) Presentazione della ricerca effettuata e del report *Ti racconto Marrubiu*; 3) Presidio informativo sul Servizio Civile Nazionale e sui progetti del Settore D (Patrimonio artistico e culturale) in occasione di feste e sagre paesane.

#### ***2.3 Creazione di una pagina Facebook e di un profilo Instagram dedicato al progetto Ti racconto Marrubiu***

I volontari saranno affiancati nella creazione di due canali di comunicazione social: una pagina Facebook e un profilo Instagram. Attraverso i social media i volontari potranno veicolare informazioni derivanti dalla ricerca effettuata, immagini e video legati alla storia del paese ed alle attività specifiche dello stesso progetto.

Durante l'intero svolgimento del progetto i volontari si recheranno presso la sede accreditata da dove raggiungeranno poi le diverse sedi interessate dalle attività, insieme e in supporto al personale addetto.

### ***8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività***



sensibilizzazione sul SCN e sul progetto																				
Formazione generale																				
Formazione specifica																				
<i>1.1.</i> Ricerca sulla storia di Marrubiu attraverso materiale documentario, oggettistica e interviste																				
<i>1.2</i> Raccolta e catalogazione del materiale documentario e degli oggetti legati al passato																				
<i>1.3</i> Creazione di un report storico/antropologico sulla storia locale del paese di Marrubiu																				
<i>2.1</i> Organizzazione di visite guidate legate alla storia e cultura locale																				
<i>2.2</i> Organizzazione di giornate di animazione culturale in occasione di eventi e manifestazioni paesane																				
<i>2.3</i> Creazione di una pagina Facebook e di un profilo Instagram dedicato al progetto																				

9) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

10) **Numero posti con vitto e alloggio:**

0

11) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

12) **Numero posti con solo vitto:**

0

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Ai volontari è richiesta la **disponibilità** per:

- le uscite sul territorio a piedi e con mezzi propri dell'ente;
- flessibilità oraria e reperibilità telefonica;



- partecipazione agli interventi di animazione territoriale anche nei week-end (in occasione eccezionali);
- partecipazione a supporto alle attività dell'Ente e degli enti partner (in giorni feriali e festivi)

Eventuali particolari **obblighi**:

- indossare la divisa personalizzata fornita dall'Ente e il cartellino nominativo di riconoscimento;
- osservare il decoro e i regolamenti interni dell'Ente ospitante;
- partecipare alle attività di formazione generale e specifica;
- partecipare agli incontri e alle riunioni con il personale dell'Ente;
- compilare con precisione e rigore la documentazione prevista (libretto presenze con segnalazione orari e attività svolte);
- osservare gli obblighi e i comportamenti in relazione al pubblico impiego;
- aderire con dedizione e fedeltà ai valori del progetto e del SCN;
- rispettare con rigore le norme di tutela della privacy.



**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Il progetto verrà promosso attraverso la realizzazione e la stampa di locandine, la redazione di comunicati stampa e la creazione di una pagina facebook. I materiali promozionali verranno distribuiti ed inviati alle pubbliche amministrazioni, uffici dei servizi sociali, i CESIL, i CSL territoriali, gli informacittadino, i centri di aggregazione sociale e le scuole superiori.

Saranno inoltre predisposti due incontri informativi, uno nella sede del comune e uno presso un Istituto scolastico Superiore, nella provincia di Oristano, scelto tra quelli che daranno la disponibilità.

Elenchiamo a seguito il numero delle ore dedicate alla promozione del SCN e del progetto nello specifico:

n° 2 ore per ogni incontro informativo;

n° 10 ore all' approvazione del progetto per i social, la distribuzione del materiale e l'invio delle mail promozionali del SCN e nello specifico del progetto;

n° 10 ore alla chiusura del progetto per la divulgazione dei risultati ottenuti attraverso il SCN sui social e i diversi canali di stampa.

L'Ente svolgerà dunque attività di informazione e sensibilizzazione del SCN per un totale di **n° 24 ore**.

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

I volontari saranno selezionati da un'apposita commissione individuata dall'Ente proponente utilizzando i criteri di selezione previsti dal Decreto del Capo dell'Ufficio dell'11/06/2009 N.173 concernente gli elementi di valutazione e i punteggi per la selezione dei volontari in SCN.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

L'Ente metterà in atto un piano di monitoraggio interno per rilevare l'andamento delle attività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Ai sensi del D.M. 5 maggio 2016, concernente il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione di progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”, nel rispetto di quanto indicato all'interno del Prontuario stesso al punto 20, si specificano di seguito gli strumenti e la metodologia utilizzati per l'attività di monitoraggio interno.

***STRUMENTI***

I - Interviste strutturate, semi strutturate e non strutturate

II – Osservazione partecipante

III – Osservazione a distanza

IV – Focus group

V - Report statistici - Predisposizione e compilazione di una griglia di raccolta dei dati numerici rilevati

VI - Report analitici - Predisposizione e compilazione di una griglia di analisi descrittiva dei dati raccolti considerando gli indicatori sotto descritti.

***METODOLOGIE***

Gli strumenti saranno utilizzati per il monitoraggio di progetto che verrà effettuato a cadenza trimestrale.

***21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):***

| NO

***22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

NESSUNO

***23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:***

L'Ente intende contribuire attraverso risorse finanziarie proprie all'acquisto di servizi e materiali utili per raggiungimento degli obiettivi e per un'ottimale riuscita del progetto.

<i><b>ATTIVITA'</b></i>	<i><b>VOCE DI SPESA</b></i>	<i><b>COSTO</b></i>
Divisa	T-shirt, badge	€ 300,00
Formazione generale	Rimborso per i formatori generali	€ 540,00
Formazione specifica	Rimborso per i formatori specifici	€ 1.830,00
Locandine	Stampa e grafica di n° 50 locandine	€ 200,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.870,00</b>

***24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):***

<i><b>PARTNER</b></i>	<i><b>RUOLO NEL PROGETTO</b></i>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE TREBINAS</b>	Supportare l'Ente nella promozione del SCN e del progetto; Aiutare l'Ente nelle attività di promozione territoriale.
<b>J SERVICE SRL</b>	Supportare l'Ente nella promozione del SCN e del progetto; Intervenire nelle giornate di formazione specifica sulla promozione nei social.

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

<b>Attività: Informazione e sensibilizzazione sul SCN e sul progetto Ti racconto Marrubiu</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locandina in formato digitale; N. 50 locandine stampate; N. 200 flyers promozionali.
<b>Attività: Formazione generale</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; N. 1 Lavagna a fogli mobili; Materiale di cancelleria; Testi e riviste; N. 1 Connessione wifi.
<b>Attività: Formazione specifica</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; N. 1 Lavagna a fogli mobili; Materiale di cancelleria; Testi e riviste; N. 1 Connessione wifi.
<b>Attività: Ricerca sulla storia di Marrubiu attraverso materiale documentario, oggettistica e interviste</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; N. 1 Lavagna a fogli mobili; Materiale di cancelleria; N. 1 Connessione wifi; Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche.
<b>Attività: Raccolta e catalogazione del materiale documentario e degli oggetti legati al passato</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono dotato di fotocamera; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; N. 1 Lavagna a fogli mobili; Materiale di cancelleria; N. 1 Connessione wifi; Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche; N. 1 programma di catalogazione; N. 1 catalogo in formato cartaceo e digitale.
<b>Attività: Creazione di un report storico/antropologico sulla storia locale del paese di Marrubiu</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono dotato di fotocamera; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; Materiale di cancelleria; N. 1 Connessione wifi; Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche.
<b>Attività: Organizzazione di visite guidate legate alla storia e cultura locale</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono; N. 1 casella di posta elettronica; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; Materiale di cancelleria; N. 1 Connessione wifi; Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche
<b>Attività: Organizzazione di giornate di animazione culturale in occasione di eventi e manifestazioni paesane</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 locale nelle sedi del Comune; N.1 Telefono; N. 1 casella di posta elettronica; N. 2 Computer; N. 1 Stampante; N. 1 Fotocopiatore; Materiale di cancelleria; N. 1 Connessione wifi; Testi, riviste, opuscoli e pubblicazioni scientifiche.
<b>Attività: Creazione di una pagina Facebook e di un profilo Instagram dedicato al progetto Ti racconto Marrubiu</b> <b>Risorse tecniche e strumentali:</b> N. 1 Telefono dotato di fotocamera e videocamera; N. 1 casella di posta elettronica; N. 2 Computer; N. 1 Connessione wifi.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

### 27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'Ente rilascerà ai giovani volontari la certificazione di avvenuto tirocinio con la specificazione delle attività svolte durante l'intera durata del progetto.

### 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente, al termine del servizio civile, rilascerà a ciascun volontario un certificato nominativo, una dettagliata relazione ed una lettera di accompagnamento utile valida ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, l'Ente si impegna a certificare l'avvenuta acquisizione di competenze e professionalità in campo organizzativo e tecnico.

Nello specifico l'Ente certificherà l'avvenuta acquisizione delle seguenti professionalità e competenze:

#### **Capacità organizzative:**

- Conoscenza del patrimonio storico, archeologico ed etnografico del territorio comunale;
- Conoscenza delle politiche in materia di beni culturali;
- Gestione di progetti culturali;
- Gestione dei rapporti pubblico/privati;
- Organizzazione di eventi, manifestazioni e attività di animazione culturale;
- Operare all'interno di biblioteche, mostre e contesti di valorizzazione culturale;
- Rapportarsi con diverse fasce di utenti;
- Collaborare con istituzioni e associazioni.

#### **Capacità sociali e relazionali:**

- Problem solving e spirito di adattamento

- Flessibilità
- Sensibilità al patrimonio culturale locale
- Scambiare idee e opinioni
- Operare da soli e in gruppo.

**Capacità Tecniche:**

- Gestione di dati archeologici ed etno-antropologici;
- Realizzare indagini e ricerche storico-culturali;
- Monitorare e rilevare dati storico-culturali;
- Realizzare attività di visita guidata;
- Gestione dei canali web e di comunicazione sui social.

## **Formazione generale dei volontari**

*29) Sede di realizzazione:*

Comune di Marrubiu, Piazza Roma 7 - 09094  
0783 85531

*30) Modalità di attuazione:*



La Formazione Generale dei volontari verrà svolta **IN PROPRIO ENTRO 180 GIORNI** dall'avvio del progetto nella misura del 100% con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Francesca Muroli secondo le *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*. Nello specifico il Formatore Generale è in possesso di pluriennale esperienza professionale in ambito formativo e di un'esperienza di servizio civile nazionale attestata da specifico certificato di partecipazione al Corso per Formatori Generali tenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nelle giornate del 21/22/28/28 Settembre 2015. Il Formatore inoltre ha partecipato ad un corso di aggiornamento dal titolo “Progetti di Servizio Civile Nazionale – Confronto e dibattito” svoltosi il giorno 30 Settembre 2016 presso il CRFP a Cagliari

**FORMATORE GENERALE:** Francesca Muroli

**DATI ANAGRAFICI:** Nata a Roma il 14.03.1981 – Residente in Via Carlo Alberto, 16 – 09072 Cabras (OR) C.F. MRNFNC81C54H501L

Il materiale didattico utilizzato dall'Ente, dispense e slides, sarà quello fornito dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale adottato come base comune agli altri Enti ma arricchito e integrato autonomamente in base alle specifiche esigenze dell'Ente stesso.

**31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

NO

**32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

METODOLOGIE	FINALITA' DIDATTICHE	TECNICHE	N. ORE
Lezione frontale	Promuovere processi di apprendimento docente/volontario per l'illustrazione di contenuti didattici con 1) momenti di	Incontri in aula; approfondimenti con esperti; lezioni frontali; letture specifiche; somministrazione di schede informative; analisi di	15 H (33,5 %)

	confronto/discussione tra i partecipanti; 2) riflessioni individuali e di gruppo; 3) momenti dedicati alle domande, ai chiarimenti e agli approfondimenti.	casi studio.	
Dinamiche non formali	Facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al gruppo costituite dalle esperienze e dal patrimonio culturale di ciascun volontario sia come individuo che come parte di una comunità.	Esercitazioni di gruppo; simulazioni di situazioni che si affronteranno durante lo svolgimento del servizio civile.	24 H (55,5%)
Formazione a distanza	Favorire lo scambio di esperienze attraverso i nuovi canali di comunicazione web e social web	Videoconferenza; forum online.	6 H (11%)
<b>TOTALE</b>			<b>45 H (100%)</b>

### **33) *Contenuti della formazione:***

Il percorso di formazione generale rappresenta un percorso logico e di viaggio all'interno del mondo del servizio civile e verrà svolto con il Formatore Accreditato dell'Ente nella persona della Dott.ssa Francesca Muroni secondo le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

#### **MACROAREA 1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

##### ***Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (3 ORE)***

Definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare

l'esperienza di servizio civile.

### ***Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (2 ORE)***

Mettere in evidenza il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

### ***1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta (4 ORE)***

**1.3.a** - Approfondire il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.).

**1.3.b** - Presentare le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile con approfondimenti sulle tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

### ***1.4 La normativa vigente e la carta di impegno etico (5 ORE)***

Illustrare le norme legislative che regolano il sistema del SCN, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del SCN.

## **MACROAREA 2. LA CITTADINANZA ATTIVA**

### ***2.1 La formazione civica (2 ORE)***

Contribuire alla formazione civica dei giovani attraverso la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale

che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”.

### ***2.2 Le forme di cittadinanza (3 ORE)***

Favorire l’incremento di impegno civico da parte dei giovani attraverso le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva (la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati).

### ***2.3 La protezione civile (3 ORE)***

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

### ***2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (3 ORE)***

Sarà illustrata ai volontari la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN che rappresenta una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l’anno di servizio civile.

Verranno dunque illustrate ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo l’Ente inviterà a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l’argomento.

## **MACROAREA 3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

### ***3.1 Presentazione dell'ente (5 ORE)***

In questo modulo, l'Ente fornirà ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

### ***3.2 Il lavoro per progetti (5 ORE)***

L'Ente si occuperà di descrivere in maniera puntuale e precisa la metodologia di lavoro "per progetti", un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali il cui risultato non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure.

I volontari in SCN saranno parte integrante di questo processo al fine di favorire la loro crescita umana, fondamentale per la riuscita del progetto.

### ***3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (2 ORE)***

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

### ***3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN (3 ORE)***

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (D.M. 5 maggio 2016), in tutti i suoi punti.

### ***3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (5 ORE)***

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione si affronterà la comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Francesca Muroni 5

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, si prenderanno in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da

parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Si andrà dunque a considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

**34) Durata:**

N. 45 ORE

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**35) Sede di realizzazione:**

Comune di Marrubiu - Piazza Roma 7, 09094 - 0783 85531

**36) Modalità di attuazione:**

IN PROPRIO ENTRO 90 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% presso l'Ente con formatori specifici dell'Ente stesso.

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

**Francesca Muroi**

Nata a Roma il 14.03.1981 - Residente in Via Carlo Alberto, 16 - 09072 Cabras (OR) C.F. MRNFNC81C54H501L

**Daniela Pes**

Nata a Oristano il 15.12.1972 - Residente in Via Ancona, 16 - 09170 Oristano  
C.F. PSEDNL72T55G113Z

**Sara Ortu**

Nata a Oristano il 10.11.1977 - Residente in Via Vespucci , 11 - 09072 Cabras (OR)  
C.F. RTOSRA77S50G113Q

**Maria Chiara Muroni**

Nata a Oristano il 31.05.1990 - Residente in Via Carlo Alberto, 16 - 09072 Cabras (OR)  
C.F. MRNMCH90E71G113A

**William Marras**

Nato a Oristano il 26.04.1976 – Residente in Via Grazia Deledda, 2 – 09094 Marrubiu (OR)  
C.F. MRRWLM76D26G113M

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

<b>FORMATORE</b>	<b>TITOLI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ESPERIENZA</b>
<b>Francesca Muroni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in Scienze del Turismo</li> <li>- Master Universitario I livello in “Metodi e Materiali per il turismo culturale in Sardegna”</li> <li>- Tecnico dei Servizi Educativi con funzione di promozione esterna operante in siti culturali valorizzati</li> <li>- Guida Ambientale Escursionistica GAE per la Sardegna</li> <li>- Guida Turistica per la Sardegna</li> <li>- Interaction Designer per la produzione e la gestione di contenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Turistiche</li> <li>- Ambientali</li> <li>- Gestionali</li> <li>- Didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Esperienza pluriennale come Project manager per la Cultura e il Turismo</li> <li>-Esperto in progettazione di itinerari turistico-culturali ed ambientali</li> <li>-Attività di guida per la divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale della Sardegna</li> <li>-Attività di gestione di siti web e campagne social per il turismo</li> <li>-Attività di docenza di marketing turistico, territorio e legislazione turistica.</li> </ul>

	culturali ed ambientali digitali Formatore Generale e Responsabile Legale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN		
<b>Daniela Pes</b>	- Laurea in Scienze della Comunicazione - Interaction Designer per la produzione di contenuti multimediali per la Sardegna - Guida turistica per la Sardegna - Formatore Generale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN	- Turistiche - Comunicative - Gestionali - Didattiche	Esperienza pluriennale come Project Manager per gli Eventi e la Comunicazione -Esperto in comunicazione e politiche partecipate -Attività di comunicazione, grafica, fotografia e photo/video editing -Attività di animazione territoriale e tutoraggio legate alla sostenibilità e alla sensibilizzazione di tematiche ambientali.
<b>Sara Ortu</b>	- Laurea in Scienze Politiche Internazionali - Guida Turistica per la Sardegna - Guida Ambientale Escursionistica GAE per la Sardegna - Formatore Generale accreditato all'albo regionale RAS per il SCN	- Ambientali - Legislative - Gestionali - Didattiche	-Esperto in Politiche Internazionali, in rendicontazione e in monitoraggio -Esperienza pluriennale come Animatore Culturale ed Ambientale svolta attraverso l'ideazione, la progettazione la realizzazione di laboratori didattici, e di animatore sociale con compiti di programmazione e svolgimento di laboratori creativi.
<b>Maria Chiara Muroni</b>	- Laurea in Archeologia e Storia dell'arte - Guida Turistica della Regione Sardegna	-Storico/archeologiche - Didattiche	-Esperienza nella progettazione, creazione e realizzazione di itinerari storico-ambientali nel territorio della Regione Sardegna.
<b>William Marras</b>	- Laurea in Ingegneria con specializzazione in architettura e composizione	- Tecniche - Ambientali	- <b>Esperienza pluriennale come consulente specialistico in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</b>



39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<b><i>METODOLOGIE</i></b>	<b><i>FINALITA' DIDATTICHE</i></b>	<b><i>TECNICHE</i></b>	<b><i>N. ORE</i></b>
LEZIONE FRONTALE	<p>Trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.</p> <p>Nelle diverse fasi e a seconda dei differenti contenuti, la lezione assumerà la forma di una modalità di insegnamento più interattiva, all'interno della quale il formatore agirà da facilitatore del confronto e delle discussioni con e tra i partecipanti. In tal modo la figura centrale nel processo di apprendimento rimarrà comunque il volontario, con i suoi tempi-ritmi, i suoi livelli cognitivi di partenza, i suoi schemi di comprensione.</p>	<p>-Lezioni partecipate</p> <p>-Incontri in aula</p> <p>-Approfondimenti con esperti</p> <p>-Lecture specifiche in aula</p>	30
DINAMICHE NON FORMALI	<p>Facilitare l'utilizzo delle conoscenze acquisite; favorire l'apprendimento dei volontari su specifiche tematiche di progetto; aiutare i volontari a riscoprirsi attraverso una nuova percezione delle proprie risorse e di quelle interne al gruppo rappresentate dalle esperienze e dal</p>	<p>-Attività sul campo</p> <p>-Simulazioni di situazioni che dovranno affrontare durante il progetto di SCN</p>	45

	patrimonio culturale di ciascun volontario sia come individuo che come parte di una comunità. Favorire momenti di Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo.		
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

**40) Contenuti della formazione:**

La Formazione Specifica prevede **N. 75 ore** ed è articolata in **5 moduli** di apprendimento. Nella tabella di seguito sono indicate le tematiche, il numero di ore dedicate a ciascuna esperienza di apprendimento.

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà erogato il modulo **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** dove verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili negli ambienti e nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nella sede di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013) quali: gli uffici comunali, le sedi urbane ed extraurbane del Comune, le operazioni con videoterminale, le aree all'aperto del territorio comunale.

<u>Attività</u>	<u>Modulo</u>
Attività di formazione generale e specifica; Attività 1.1; Attività 1.2; Attività 1.3; Attività 2.1; Attività 2.2.	<b>MODULO 0 (N. 8 ORE) - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</b> Quadro della normativa in materia di sicurezza. Introduzione ai concetti di sicurezza sul lavoro e di rischio; prevenzione e protezione; Introduzione ed addestramento alle principali misure di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro.
Attività 1.1; Attività 1.3; Attività 2.1.	<b>MODULO 1 (N. 15 ORE) - Marrubiu: archeologia, storia e tradizione.</b> Descrizione dettagliata del territorio con particolare attenzione al suo patrimonio culturale: i beni archeologici e artistici, l'evoluzione storico-urbana, l'etnografia e la tradizione locale.

	<b>Formatore:</b> Maria Chiara Muroni
Attività 1.2	<b>MODULO 2 (N. 12 ORE) - L'importanza della conservazione: raccolta, catalogazione e tutela dei beni demo-antropologici.</b> Il modulo fornirà ai volontari le principali nozioni sulla catalogazione e sulla tutela dei beni, con riferimenti alla legislazione, ma soprattutto fornendo una metodologia dettagliata di lavoro per poter procedere nell'attività progettuale di riferimento. <b>Formatori:</b> Maria Chiara Muroni, Sara Ortu
Attività 1.3; Attività 2.1; Attività 2.2.	<b>MODULO 3 (N. 20 ORE) - Comunicare e promuovere la cultura.</b> L'esperto in comunicazione e promozione spiegherà ai volontari come organizzare eventi e attività di animazione culturale, con riferimento alla comunicazione attraverso i social media, la pubblicazione online dei contenuti culturali e la divulgazione cartacea. <b>Formatore:</b> Daniela Pes
Attività 2.1; Attività 2.2.	<b>MODULO 4 (N. 20 ORE) - La visita guidata</b> Il modulo insegnerà ai volontari come andrebbe effettuata un'ottimale visita guidata per il pubblico. Partendo dalla sua progettazione a monte, si cimenteranno nella elaborazione dei discorsi efficaci e attraenti per attirare il pubblico e, allo stesso tempo, informarlo in maniera corretta. <b>Formatore:</b> Francesca Muroni
<b>TOTALE</b>	<b>75 ORE</b>

41) **Durata:**

N. 75 ORE
-----------

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del 28 gennaio 2014 “Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale” emanata dal Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, il piano di formazione generale e specifica sarà costantemente monitorato dall'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla sopra citata Circolare.

Al fine di raccogliere tutti i dati necessari ad individuare eventuali elementi di criticità e/o punti di forza del piano di formazione, l'Ente attiverà un sistema di monitoraggio interno nel rispetto di quanto indicato all'interno delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” attraverso l'adozione di metodologie e tecniche verificate in sede di attuazione di altri progetti di formazione, di formazione/lavoro, di servizio civico regionale, di interventi formativi e di diverse iniziative di inserimento sociolavorativo.

Di seguito si illustrano nel dettaglio le metodologie e gli strumenti di monitoraggio interno sia per la Formazione generale che per la Formazione specifica e i relativi indicatori.

#### **FORMAZIONE GENERALE**

N. 45 ore

100% della Formazione Generale erogata entro 180 giorni dall' avvio del progetto

N. 3 Macroaree didattiche

N. 13 Moduli formativi

N. 15 ore di lezioni frontali pari al 33,5%

N. 24 ore di attività con dinamiche non formali pari al 55,5%

N. 6 ore di formazione a distanza pari al 11%

Strumenti

*Questionari di valutazione:* predisposizione di questionari di valutazione redatti ad hoc e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.

*Report di controllo:* stesura di report relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.

Metodologia

A conclusione di ogni macroarea e di ogni modulo formativo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a

	<p>verificare l'andamento del progetto di formazione e delle conoscenze acquisite.</p> <p>1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.</p> <p>2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi formativi e motivazionali raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.</p> <p>3) Nella fase finale si opererà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.</p>
Indicatori	<p>N. questionari somministrati</p> <p>N. questionari compilati</p> <p>N. report realizzati</p> <p>N. incontri di gruppo</p>
<p><b>FORMAZIONE SPECIFICA</b></p> <p>N. 75 ore</p> <p>100% della Formazione Specifica erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto</p> <p>N. 5 Moduli Formativi</p> <p>N. 30 ore di Lezioni frontali pari al 40%</p> <p>N. 45 ore di Attività con dinamiche non formali pari al 60%</p>	
Strumenti	<p><i>Questionari di valutazione:</i> predisposizione di questionari di valutazione specifici per materia e suddivisi per aree di apprendimento, elementi motivazionali e competenze di partenza, acquisibili e acquisite.</p> <p><i>Report di controllo:</i> stesura di report specifici per materia, relativi agli obiettivi raggiunti da ogni singolo volontario elaborato sulla base dei dati precedentemente acquisiti.</p>
Metodologia	<p>Al termine di ogni modulo saranno somministrati brevi questionari finalizzati a verificare l'andamento del progetto e delle conoscenze acquisite.</p> <p>1) In una prima fase si opererà per una verifica delle esperienze di</p>

	<p>base di ciascun volontario, attitudini personali, motivazioni e competenze al fine di redigere un profilo tipo per ogni volontario.</p> <p>2) A metà percorso sarà realizzato un breve report che permetterà di verificare gli obiettivi raggiunti da ogni volontario fino a quel momento.</p> <p>3) Nella fase finale si opterà per incontri di gruppo per favorire il confronto tra i volontari e redigere dei report dedicati oltre che alle competenze formative acquisite anche alle dinamiche di gruppo, socializzazione e scambio di buone pratiche.</p> <p>L'attivazione di tale sistema di osservazione e controllo, permetterà di apportare elementi di miglioramento all'attività formativa durante il suo svolgimento.</p>
Indicatori	<p>N. questionari somministrati</p> <p>N. questionari compilati</p> <p>N. report realizzati</p> <p>N. incontri di gruppo</p>

**Marrubiu, 23.11.2017**

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente